

Regione Lazio

**DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 ottobre 2023, n. G14198

Approvazione di Avviso Pubblico per la presentazione della "manifestazione di interesse" da parte di strutture/centri privati autorizzati per le attività di soccorso, trasporto, cura e riabilitazione di fauna selvatica ferita o in difficoltà sul territorio della Regione Lazio.

Oggetto: Approvazione di Avviso Pubblico per la presentazione della “manifestazione di interesse” da parte di strutture/centri privati autorizzati per le attività di soccorso, trasporto, cura e riabilitazione di fauna selvatica ferita o in difficoltà sul territorio della Regione Lazio.

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA,
PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE**

SU PROPOSTA del Dirigente ad interim dell’Area Caccia e Pesca;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 109, del 19.04.2023, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore *ad interim* della Direzione Regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste” al Dott. Vito Consoli;

VISTO l’Atto di organizzazione n. G12838 del 29 settembre 2023 con cui è stato conferito al Dott. Giovanni Carlo Lattanzi l’incarico di Dirigente ad interim dell’Area “Caccia e Pesca”;

VISTA la Legge 157/1992 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e in particolare:

- l’art. 1, che stabilisce che “La fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell’interesse della comunità nazionale ed internazionale”;
- l’art. 2, c. 1, che stabilisce che fanno parte della fauna selvatica oggetto della tutela della presente legge le specie di mammiferi e di uccelli dei quali esistono popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente in stato di naturale libertà nel territorio nazionale e indica le specie particolarmente protette;
- l’art. 4 comma 6 che stabilisce che le regioni emanano norme in ordine al soccorso, alla detenzione temporanea e alla successiva liberazione di fauna selvatica in difficoltà;

VISTA la Legge regionale 17/95 “Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell’esercizio venatorio” ed in particolare l’art. 5, c. 8, che prevede: *La Giunta regionale emana specifiche direttive in ordine al soccorso, alla detenzione temporanea ed alla successiva reimmissione della fauna catturata;*

VISTA la Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, sottoscritta a Strasburgo il 13 novembre 1987, ratificata e resa eseguibile con la Legge 4 novembre 2010, n. 201, che all’art.8 prevede la registrazione di strutture adibite a rifugio e custodia animali;

VISTA la Legge 29 luglio 2010, n. 120 “Disposizioni in materia di sicurezza stradale” che all’art.31 ha modificato l’art. 189 del Codice della strada con l’introduzione del comma 9-bis che obbliga l’utente della strada, in caso di incidente comunque ricollegabile al suo comportamento, da cui derivi danno a uno o più animali d'affezione, da reddito o protetti, a fermarsi e porre in atto ogni misura idonea ad assicurare un tempestivo intervento di soccorso agli animali e che le persone coinvolte in un incidente con danno a uno o più animali d'affezione, da reddito o protetti devono porre in atto ogni misura idonea ad assicurare un tempestivo intervento di soccorso con la previsione delle relative sanzioni amministrative;

VISTO il Decreto Ministero dei Trasporti n. 217 del 09.10.2012, “Regolamento di attuazione dell'articolo 177, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, come modificato dall'articolo 31, comma 1, della legge 29 luglio 2010, n. 120, in materia di trasporto e soccorso di animali in stato di necessità” che, in particolare, all’art. 6 definisce, lo *Stato di necessità* di un animale;

VISTO il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) adottato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021;

LETTI, in particolare, gli artt. 55 e 56 che, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria, prevedono le modalità di coinvolgimento degli enti del Terzo settore;

CONSIDERATO che i centri per il recupero della fauna selvatica, comunemente denominati Cras, sono presidi fondamentali per la salvaguardia delle specie selvatiche protette ai sensi della L. 157/92 e della L.r. n. 17/1995 e che svolgono ruolo fondamentale per il soccorso e il recupero degli animali selvatici feriti o in difficoltà;

CONSIDERATO che al fine di tutelare ed assistere la fauna selvatica ferita o in difficoltà, la Regione Lazio ritiene di coadiuvare alle attività dei centri autorizzati per il recupero degli animali selvatici (CRAS) operanti nel territorio regionale, provvedendo al rimborso parziale delle spese sostenute nell’anno 2022, nei limiti delle risorse disponibili, nonché provvedere alla stipula di convenzioni con i centri/strutture interessate, per collaborazioni da attuarsi nell’anno 2024;

RITENUTO che i centri di recupero della fauna selvatica presenti nel territorio regionale, oltre a quelli regionali e/o statali, numericamente non sufficienti alle esigenze del territorio, sono gestiti da associazioni di volontariato (ODV), istituzioni sociali che prevedono nel proprio statuto la protezione degli animali selvatici, la conservazione della biodiversità e la promozione della cultura ecologica;

CONSIDERATA pertanto l’opportunità di contribuire al rimborso parziale delle spese sostenute, in misura della disponibilità di bilancio, per il funzionamento dei centri privati di recupero e per le attività connesse al soccorso, cura e riabilitazione degli animali selvatici recuperati;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha ritenuto di provvedere alle esigenze sopra indicate con lo stanziamento di fondi sul capitolo U0000B11914 “Rimborso delle spese sostenute per le attività connesse al soccorso e alla detenzione temporanea della fauna selvatica (Art.5, L.R. n. 17/95) trasferimenti correnti a istituzioni sociali private”, ritenendo al contempo il sostegno al funzionamento di dette strutture e all’attività di soccorso della fauna selvatica, pienamente coerente con le disposizioni normative vigenti;

RITENUTO che ai fini dei rimborsi sono considerate le seguenti condizioni:

a) le attività sono svolte con l’apporto prevalente di aderenti volontari, in possesso delle cognizioni tecniche e pratiche e delle eventuali abilitazioni professionali necessarie allo svolgimento delle attività e delle prestazioni specifiche;

b) le specie oggetto di recupero sono quelle previste dalla L.157/92 e ss.mm.ii. - art. 2, c.1, lett. a), b), c);

c) sono esclusi dal recupero e dall'accesso ai Cras le talpe, i ratti, i topi propriamente detti, le nutrie e le arvicole (art. 2, c. 2, Legge 157/1992) e le specie la cui gestione è finalizzata al controllo delle popolazioni individuate con normative regionali di riferimento;

RITENUTO di riconoscere un rimborso una tantum, erogato in misura proporzionale tra le varie strutture/centri privati richiedenti e fino alla copertura dei fondi disponibili in bilancio, sulla base delle spese rendicontate e attestata da adeguata documentazione contabile, relative all'annualità 2022, appartenenti alle seguenti categorie: spese di gestione e funzionamento; spese di adeguamento e/o ampliamento strutturale; spese di mantenimento degli animali, spese per le cure veterinarie, riconoscendo un valore prioritario alle spese sostenute per la cura e il mantenimento degli animali;

RITENUTO pertanto di provvedere con uno specifico avviso pubblico per la manifestazione d'interesse da parte di strutture/centri privati di recupero fauna selvatica autorizzati, finalizzata per il rimborso una tantum delle spese di gestione e funzionamento, spese di adeguamento e/o ampliamento strutturale, spese di mantenimento degli animali e spese per le cure veterinarie, sostenute e documentate dai centri nell'annualità 2022;

RITENUTO che, sulla base domande pervenute, con successivi atti saranno stipulate convenzioni per l'anno 2024 per collaborazioni per le attività di soccorso della fauna selvatica ferita o in difficoltà, tra la Regione Lazio e le strutture/centri privati di recupero interessati;

RITENUTO pertanto, di approvare l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione di strutture/centri privati di recupero, per le attività di raccolta, trasporto, cura, riabilitazione e liberazione della fauna selvatica ferita o in difficoltà sul territorio regionale, secondo i criteri le modalità previste dalla vigente normativa in materia, allegato (All. A) alla presente determinazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, con termine di ricezione delle domande stabilito in 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che costituiscono parte integrante della presente determinazione dirigenziale:

- di approvare l'allegato avviso pubblico per la manifestazione d'interesse (All. A) finalizzato all'individuazione di strutture/centri privati di recupero, per le attività di raccolta, trasporto, cura, riabilitazione e liberazione della fauna selvatica ferita o in difficoltà sul territorio regionale, secondo i criteri le modalità previste dalla vigente normativa in materia;
- di stabilire il termine di ricezione delle domande in 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- di confermare che la manifestazione di interesse è esplorativa delle strutture/centri operanti sul territorio e che nessun obbligo di procedere ad affidamento incarico sorge in capo alla Regione a seguito della pubblicazione del suindicato Avviso;

Non ricorrono i presupposti di cui al comma 2, art. 26 del Decreto Lgs. n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

Il Direttore ad interim
Dott. Vito Consoli

Allegato A**AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA COLLABORAZIONE CON LA REGIONE LAZIO PER LE ATTIVITÀ SVOLTE DA STRUTTURE/CENTRI PRIVATI AUTORIZZATI, DI SOCCORSO, CURA, RIABILITAZIONE E LIBERAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA FERITA O IN DIFFICOLTA' SUL TERRITORIO REGIONALE**

Con il presente avviso si intende effettuare una indagine esplorativa finalizzata alla verifica dell'interesse delle strutture/centri privati autorizzati che si occupano di recupero fauna selvatica, presenti sul territorio della Regione Lazio, gestiti da associazioni onlus (ODV), con finalità statutarie compatibili, iscritte al Registro di cui al D. Lgs. n. 117/2017, a collaborare con la Regione Lazio con rimborso parziale delle spese sostenute nell'anno 2022 per le attività di recupero, cura e liberazione degli animali soccorsi. Le collaborazioni sono avviate anche in applicazione di quanto previsto dalle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore), adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021;

Il presente avviso non costituisce invito a partecipare a gara pubblica, né offerta al pubblico, ma semplice richiesta a manifestare il proprio interesse a collaborare, nonché al fine di delineare un quadro completo di riferimento delle strutture autorizzate operanti sul territorio della regione Lazio;

La presente manifestazione di interesse non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte della Regione Lazio in ordine alla prosecuzione della collaborazione negli anni successivi a quelli indicati né l'attribuzione ai soggetti stessi di alcun diritto di affidamento del servizio di soccorso fauna selvatica;

Gli interessati dovranno far pervenire la propria manifestazione di interesse utilizzando il modello di domanda riportato in calce al presente, tramite casella di posta elettronica certificata PEC: agrifauna@regione.lazio.legalmail.it, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR, allegando copia del documento di identità del responsabile/rappresentante legale del centro e una relazione che evidenzi l'esperienza maturata e l'attività svolta nell'anno 2022.

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura "Manifestazione di interesse alla collaborazione con la Regione Lazio per le attività di soccorso fauna selvatica".

Il trattamento dei dati personali è gestito ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come recepito dal D.Lgs 10 agosto 2018 n. 101 modificativo del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

MODULO per la domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione di strutture/centri privati autorizzati presenti nel territorio della regione Lazio, che si occupano del soccorso e recupero della fauna selvatica terrestre ferita e/o in difficoltà, gestiti da istituzioni sociali private (associazioni Onlus - ODV), per collaborazioni con la Regione Lazio.

Il sottoscritto (nome e cognome) _____

nato a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante della struttura:

_____ con sede legale in _____

Cap. _____ Prov. _____ indirizzo _____

Tel. _____ E-mail _____

con sede operativa in _____ Cap. _____ Prov. (____)

tel. _____ PEC _____

domicilio eletto per le comunicazioni:

indirizzo _____ tel. _____

e_mail _____ Pec _____

IBAN _____

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE ALLA PROCEDURA IN OGGETTO

e nella qualità innanzi indicata, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, come stabilito dall'art.76 del citato D.P.R. n.445/2000;

DICHIARA

indicandole specificatamente, le seguenti condizioni:

di essere Associazione Onlus iscritto negli elenchi regionali del Terzo settore (ARTeS)

_____ di essere Associazione Onlus iscritto al RUNTS al n. _____

dal _____

di essere autorizzato dall'ADA/Provincia/ASL _____

con Autorizzazione n. _____ del _____

di essere interessato alla stipula di una Convenzione per l'attività di Soccorso della fauna selvatica ferita o in difficoltà;

- di disporre di strutture adeguate alle specie oggetto di soccorso seguenti: (indicare le specie oggetto di soccorso):

- mammiferi protetti _____
- altri mammiferi _____
- avifauna protetta _____
- altra avifauna _____
- altro _____

di disporre di strutture dotate dei seguenti locali/aree:

- si no sala visite
- si no area degenza fauna ferita
- si no area quarantena o di isolamento sanitario
- si no locali di servizio
- si no area destinata alla riabilitazione
- si no sala operatoria
- si no convenzione con struttura veterinaria per interventi chirurgici non effettuabili
- si no automezzo e contenitori per il trasporto fauna
- si no servizio H24
- si no di avere stipulato apposito contratto con ditta specializzata per lo smaltimento dei rifiuti speciali;

-di essere consapevole che i dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.lgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente procedura;

-di aver preso visione delle disposizioni e delle condizioni dell'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse di cui all'oggetto;

-di impegnarsi a fornire ogni eventuale ulteriore documentazione richiesta dall'amministrazione regionale per la valutazione istruttoria.

-di delegare il sig./sig.ra _____ per le comunicazioni con codesto Ente.

Si allegano:

-copia del bilancio anno 2022;

-elenco analitico delle spese sostenute ripartite per le seguenti categorie: spese di gestione e funzionamento, spese di adeguamento e/o ampliamento strutturale, spese di mantenimento degli animali e spese per le cure veterinarie;

-elenco dei documenti giustificativi delle spese con gli estremi dei pagamenti effettuati;

Il sottoscritto è consapevole delle responsabilità penali, amministrative e civili in caso di dichiarazioni false e incomplete.

Data _____ FIRMA _____

N.B.: Il presente modello deve essere completato in tutte le sue parti.

Allegare il documento d'identità, in corso di validità, del firmatario.